

SCUOLA PRIMARIA

“Luigi Configliachi”



LUIGI CONFIGLIACHI
SCUOLA PRIMARIA

PTOF 2019/2022

Via Sette Martiri 33,

35143 PADOVA

Tel. 049-8736257

Fax INDIRIZZO MAIL info@asilonidolacasadellefate.it

Cod. Fisc.CPVMNC65D50G224P - Part. IVA 04429530282

INDICE

Premessa.....	3
1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	4
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	4
Caratteristiche principali della scuola.....	4
Mission.....	4
Gli attori della scuola.....	5
Gli organi collegiali.....	6
Ricognizione attrezzature e risorse strutturali.....	6
Risorse professionali.....	7
2. LE SCELTE STRATEGICHE.....	8
RAV, PDM.....	8
Obiettivi formativi.....	8
Metodologie.....	9
3. L'OFFERTA FORMATIVA.....	11
Il Curricolo.....	11
Insegnamenti e quadro orario.....	15
Ampliamento dell'offerta formativa.....	16
La valutazione.....	18
Inclusione.....	18
4.L'ORGANIZZAZIONE.....	19
Modello organizzativo.....	19
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	19
Reti e convenzioni attivate.....	19
Piano di formazione del personale docente e ATA.....	19
Allegati: Regolamento, Curricolo, Pai, Rubrica di valutazione delle discipline e del comportamento	

PREMESSA

Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Quello che segue è il PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) della Scuola Primaria "Luigi Configliachi", ovvero, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015). Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi di scelte progettuali, attua azioni e attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Nella formulazione del PTOF la Scuola "Luigi Configliachi", fa riferimento: alla Costituzione Italiana, al Regolamento sull'Autonomia scolastica, alla normativa scolastica vigente. Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Legale Rappresentante Monica Capovilla e dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa,
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti,
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto,
- una volta espletate le procedure di cui sopra, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e anche su "Scuola in Chiaro",
- il Piano è annualmente rivedibile.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Primaria “*Luigi Configliachi*”, nasce a febbraio 2019 dalla volontà di Monica Capovilla, legale rappresentante della suddetta scuola e dell’asilo nido e scuola dell’Infanzia “Casa delle fate”. Essa vuole dare continuità al percorso formativo che inizia dalle strutture adiacenti: asilo nido e scuola dell’Infanzia “Casa delle Fate, sorte nel 2014. Molte le famiglie presenti nel territorio e provenienti da altre zone del Comune di Padova che hanno espresso il desiderio di avere la possibilità di proseguire il percorso formativo dei figli in un contesto scolastico di scuola Primaria in continuità con modalità e strategie conosciute e apprezzate nell’asilo nido e nella scuola dell’Infanzia “Casa delle fate”. La scuola è intitolata a Luigi Configliachi (1787-1864), figura importante per la città di Padova; è stato direttore dell’Orto Botanico di Padova, rettore dell’Università degli studi di Padova, creatore di un istituto per accogliere ed istruire persone cieche, è stato sempre attivo nel mondo della cultura italiana e in particolare patavina. La scuola primaria è ubicata in locali destinati ad attività formative siti all’interno dell’Istituto L.Configliachi. La scuola si trova nel quartiere 6 ovest di Padova ed è l’unica scuola primaria privata presente in questo quartiere. Questa zona è servita da mezzi pubblici, parcheggio, agenzie educative (biblioteche, teatro, cinema, scuole di ogni ordine e grado, centro sportivo, parchi pubblici, casa di riposo per anziani e ipovedenti).

Caratteristiche principali della scuola

La Scuola “*Luigi Configliachi*”, educa istruendo i bambini accompagnandoli nel loro processo di costruzione della personalità aiutandoli ad acquisire le competenze indispensabili per essere protagonisti nel tessuto scuola e introducendoli nel nostro patrimonio culturale. La suddetta Scuola è una scuola privata gestita dal legale rappresentante Monica Capovilla. La Scuola s’impegna a educare i bambini/e alla verità promuovendone la formazione umana, culturale e religiosa. Tale proposta educativa si realizza in un contesto comunitario in cui partecipano i bambini, i genitori, il personale docente e non. Il Gestore è garante dell’identità culturale e del progetto educativo della scuola e della conduzione dell’istituzione scolastica nei confronti dell’Amministrazione e degli utenti.

Mission

La Mission rappresenta l’identità e gli obiettivi che l’Istituto vuole raggiungere nel medio e lungo termine, ovvero ciò che rappresenta tutta l’organizzazione scolastica. Si vuole costruire una scuola che accoglie con rispetto ogni alunno in un ambiente aperto al dialogo e al confronto costruttivo, e che permetta a tutti di acquisire, con continuità, le competenze necessarie a compiere scelte consapevoli nella vita

La scuola:

- assicura la sua presenza sul territorio attraverso il dialogo, la collaborazione e l’attività con le altre scuole (statali e non), con gli altri Enti Locali, con le diverse Agenzie culturali e sociali;
- si impegna nel favorire lo sviluppo dell’identità della relazione, dell’integrazione e della cooperazione all’interno del gruppo, creando un favorevole contesto di apprendimento;
- favorisce la consapevolezza della pari dignità sociale e della eguaglianza di tutti i cittadini;
- promuove la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che alle cose;
- promuove la maturazione della identità umana della persona, sviluppando il senso di appartenenza alla famiglia, alla comunità civile e al mondo intero;
- educa all’ autonomia;

- sviluppa le competenze attraverso la proposta di attività che permettono al bambino/a di organizzare la propria esperienza, esplorare e ricostruire la realtà, conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti;
- sviluppa competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà; il tutto confluisce nell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione";
- attiva la scoperta degli altri, i loro bisogni, la capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si stabiliscono mediante la relazione, il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro e nel riconoscimento dei diritti e doveri di ciascuno;
- orienta con attività di raccordo tra i vari ordini di scuola per una scelta consapevole del percorso scolastico;
- si attiva per il successo formativo di ogni alunno;
- propone formazione permanente con aggiornamento sulla didattica innovativa e sulle competenze relazionali.

Gli attori della scuola

Alunni - In quanto protagonisti dell'azione educativa, agli alunni deve essere riconosciuta la centralità nel processo di insegnamento/apprendimento. La scuola deve accoglierli nella loro individualità, riconoscere e intercettare i bisogni educativi, stimolarli e sollecitarli con proposte educative ricche di senso. La realizzazione di un clima di benessere costituisce una condizione essenziale per il successo formativo. La dimensione di personalizzazione dell'apprendimento deve promuovere lo sviluppo armonico dell'alunno in tutte le dimensioni: cognitiva, fisica, affettiva, relazionale, spirituale e favorire lo sviluppo di competenze. L'aspetto di relazione, con la costruzione di positivi rapporti con gli adulti e i pari, rappresenta un ambito di grande rilievo ed attenzione per la scuola, nella consapevolezza che esso rappresenta una reale possibilità di esercizio della cittadinanza attiva

Famiglie - La famiglia ha il primato educativo, sancito anche dalla Costituzione (art. 30), è il contesto educativo primario per il bambino. La scuola interagisce con la famiglia in un clima di dialogo, di confronto, di aiuto e di collaborazione, nel rispetto delle rispettive competenze. La famiglia si impegna a condividere il progetto educativo della scuola condividendo attività formative globali, gli interventi didattici e metodologici, mediante incontri con tutti i genitori, o con i rappresentanti di classe; inoltre si lascia sensibilizzare con incontri di formazione che affrontano tematiche educative relative all'intervento educativo comune; accetta di collaborare per l'organizzazione di iniziative, eventi (feste, uscite didattiche...) attraverso l'opera di tutti i genitori con il supporto dei rappresentanti di classe.

Insegnanti - L'insegnante è colui che opera con competenza professionale, ed è capace di lavorare collegialmente. E' una persona serena, umanamente dotata di sensibilità e onestà intellettuale. Possiede una buona conoscenza dei metodi e dei contenuti d'insegnamento. Ha grande rispetto della persona del bambino del suo cammino di crescita, della sua libertà, ed è attenta osservatrice, capace di cogliere e di stimolare le peculiari originalità di ogni alunno. Nel suo modo di rapportarsi con i bambini terrà presente che ognuno è in continuo divenire. E' capace di elaborare di proporre i contenuti culturali e le attività educative in sintonia con il Progetto Educativo dell'Istituto. Il rapporto educativo è costruito quotidianamente attraverso un lavoro attento, sia alla crescita culturale che umana dell'allievo. Gli insegnanti, individualmente e collegialmente, monitorano e verificano il percorso di ogni allievo nella collaborazione quotidiana o nelle riunioni collegiali, costituendo una reale "comunità professionale". Inoltre contribuisce efficacemente a intessere un dialogo costruttivo con le famiglie, per promuovere la corresponsabilità educativa dei genitori. I docenti in servizio nella

scuola partecipano a varie iniziative di aggiornamento e di formazione, scelte autonomamente, o concordate in sede collegiale, o su indicazione del MIUR.

Comunità educante – Costituire una reale comunità educante tra tutte le componenti scolastiche è un obiettivo alto che la scuola deve perseguire.

Organi collegiali

Il processo educativo nella scuola si costruisce con la comunicazione tra tutti coloro che vivono la scuola: in primo luogo con gli alunni e i genitori. La partecipazione delle famiglie al progetto formativo della scuola costituisce un contributo fondamentale. Gli Organi Collegiali prevedono la rappresentanza dei genitori con l'obiettivo di promuovere un libero e costruttivo confronto tra tutte le componenti scolastiche, per un significativo raccordo tra scuola/ famiglia e scuola/ famiglia/ territorio.

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dalla componente che rappresentano; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti e rappresentano i genitori.

La funzione degli organi collegiali si differenzia nei diversi organi: è *consultiva e propositiva* per i consigli di interclasse, è *deliberativa* nel Consiglio di Istituto.

Il regime di autonomia scolastica sancito dal DPR 275/1999 e confermato nella L.107/2015, accentua e valorizza la funzione degli Organi Collegiali.

Essi sono indicati dalla normativa del MIUR (D.L. 297/1994):

- Consiglio di interclasse

Riguarda la Scuola Primaria. Ne fanno parte tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi. E' presieduto dalla Direzione o da un docente delegato.

Ha il compito di:

- evidenziare i problemi delle singole classi;
- formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

- Consiglio di Istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: la legale rappresentante, docenti, genitori, in numero proporzionale agli alunni iscritti. Tutti i genitori, padre e madre, hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questo organismo ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per il Consiglio di Istituto si svolgono ogni triennio. E' presieduto da un genitore eletto nella prima seduta.

- Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti i docenti ed è presieduto dalla Direzione, o da persona da essa delegata. Al Collegio dei Docenti compete l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

La sede dell'istituto scolastico è di recente ristrutturazione, è dotata di impianti di sicurezza a norma, scala di emergenza, idranti, estintori, uscite di sicurezza con segnaletica chiara e visibile. La scuola è coperta da una polizza assicurativa per quanto concerne gli infortuni nei confronti dei bambini. La scuola ha redatto, insieme ai responsabili e al personale, i piani di Emergenza ed Evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

È dotata di spazi interni ed esterni:

- aule spaziose, luminose e colorate;
- sala per attività di interclasse e di laboratorio;
- laboratorio di informatica;
- sala docenti;
- salone accoglienza;
- servizi igienici;
- giardino alberato;
- angolo biblioteca ogni aula ha buona dotazione libraria di narrativa per ragazzi e per docenti;
- sala mensa;
- uffici di segreteria e direzione;
- sala palestra;
- aule per attività di laboratorio;
- sala teatro.

Attrezzature

La scuola è dotata delle seguenti attrezzature:

- LIM (lavagna interattiva multimediale) in ogni aula;
- computer portatili;
- computer fissi
- tablet;
- stampanti;
- televisori, videoregistratori, registratori, lettori CD e DVD
- fotocopiatrice;
- videoproiettore;
- sussidi didattici per attività motoria, apprendimento della lingua, per le attività musicali;
- materiale audiovisivo;

In base alle competenze e agli interessi professionali, le insegnanti utilizzano le strutture e le attrezzature sopraelencate per attivare laboratori, ricerche, progetti.

Risorse professionali

Il gruppo dei docenti è costituito anche da insegnanti con specifiche specializzazioni (lingua straniera, educazione fisica). Il personale è coinvolto in periodici corsi di formazione e di aggiornamento riguardo la sicurezza, argomenti didattici e tecnici. Concorrono alla formazione degli esperti esterni che attuano interventi didattici concordati con le docenti di riferimento in coerenza con la progettazione educativa condivisa collegialmente.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

RAV, PDM

Il RAV (Rapporto di autovalutazione) è quel documento introdotto dal DPR n°80 del 2013, al fine di regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione. Con il RAV, infatti, è possibile fare un'autovalutazione delle scuole così da cogliere le "specificità" di ogni realtà. Inoltre, tramite l'analisi del funzione fondamentale si possono individuare le priorità del progetto di sviluppo così da orientare in maniera specifica il piano di miglioramento del sistema scolastico. La scuola "L. Configliachi", appena sorta, si propone di individuare priorità e traguardi proposti dalle indicazioni ministeriali e si impegna a riflettere da ora in avanti su quale possa essere il piano di miglioramento da intraprendere. La scuola analizza e si concentra sulle seguenti aree:

- Area Risultati scolastici: è importante che la Scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo, pertanto la scuola si propone di non perdere studenti nel passaggio da un anno all'altro, di accogliere studenti provenienti da altre scuole, di avere una distribuzione di studenti per fasce di voto in una situazione di equilibrio. La priorità è quella di incrementare il pieno successo scolastico di tutti gli alunni, italiani e non, utilizzando strategie e metodologie quali: Peer Tutoring, Cooperative Learning, Ricerca partecipata, condivisione di documenti e materiali. Gli obiettivi di processo prevedono la riflessione sui dati relativi agli scrutini del primo e secondo periodo. È previsto un ampliamento dell'offerta formativa per potenziamento nell'apprendimento.
- Area Competenze chiave e di cittadinanza: è un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza, tra cui le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni; appare inoltre importante considerare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. La priorità volge a sviluppare la dimensione di cittadinanza attiva per gli alunni autoctoni e stranieri e inoltre comprende la possibilità di favorire l'integrazione tra scuola, territorio e famiglie. L'obiettivo di processo è quello di favorire la dimensione trasversale nelle varie discipline delle competenze di cittadinanza: rispetto delle regole, partecipazione, collaborazione. La scuola aderisce ad attività proposte dal territorio e dalle famiglie per favorire la dimensione di cittadinanza attiva: ed. alla legalità (Polizia di Stato, postale, guardia di finanza...), ed. stradale e alla sicurezza (Polizia Municipale), rispetto e tutela del patrimonio artistico-culturale (musei, mostre), rispetto e salvaguardia delle risorse del pianeta (Enti locali), salute e benessere (alimentazione, prevenzione da dipendenze), conoscenza di più lingue comunitarie (inglese spagnolo). Vi è un'attenzione all'inclusione di alunni con particolari bisogni (BES, DSA, certificazioni, stranieri) con la promozione di attività che favoriscono il benessere del singolo e del gruppo classe (giochi di ruolo, drammatizzazioni, giochi organizzati anche durante il tempo libero), il tutto viene declinato nel PAI (Piano annuale di inclusione).

Obiettivi formativi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea (spagnolo) anche mediante la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning);

- Potenziamento delle competenze e nella pratica nella cultura dell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno di assunzione della responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei bene comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Metodologie

Il Collegio Docenti adotta le seguenti metodologie didattiche e le applica a seconda delle classi, delle discipline e degli argomenti:

- CLIL (Content and Language Integrated Learning). Metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera; ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Questa metodologia si è sviluppata in diversi Paesi europei a partire dalla metà degli anni 1990, il nostro è il primo paese dell'Unione Europea a introdurre il CLIL in modo ordinamentale nella scuola.
- APPRENDIMENTO INTERVALLATO (Spaced Learning) Metodo inventato da Paul Kelley e applicato nella scuola dov'era Preside in Inghilterra, in base alle teorie del neuro scienziato americano Douglas Fields: dopo 15-20 minuti di lezione occorre fare un intervallo, se si vuole che si generi la memoria a lungo termine. Consente di apprendere molto velocemente tanto da mantenere in memoria il contenuto di un intero modulo disciplinare in circa un'ora.
- APPRENDIMENTO COOPERATIVO (Cooperative Learning) Fondato sulle teorie di relazioni positive di Lewin, Allport, Rogers, Piaget, Vygotskij, costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
- DIDATTICA PER COMPETENZE. Offrire agli allievi occasioni di assolvere in autonomia i "compiti significativi", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Il compito non deve essere banale, ma legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter attivare il problem solving. Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

- NUOVE TECNOLOGIE. L'uso delle nuove tecnologie nella didattica accresce la motivazione degli alunni e il senso di autostima: spostando il focus dall'insegnante allo studente e dall'apprendimento al fare, aumenta la cooperazione tra alunni e si favorisce l'interazione. Uno dei maggiori vantaggi dell'uso delle TIC è, infatti, la possibilità di realizzare e di testare materiale didattico innovativo che, se utilizzato in modo integrato con le tradizionali lezioni frontali, riesce a stimolare la partecipazione attiva.
- FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA (comma 3/legge 107) La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

SINTESI DEL CURRICOLO

Il Curricolo d'Istituto è il cuore della nostra Offerta Formativa finalizzata al perseguimento delle Competenze Chiave Europee, così come codificate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006, in ottica di Long life learning perché "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione." Il Curricolo costituisce la parte essenziale del PTOF, in quanto sintesi delle scelte educative e didattiche orientate ad intercettare i bisogni degli alunni, l'attenzione al contesto, familiare e sociale, per la promozione del successo scolastico.

I testi normativi "Indicazioni per il curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione"(2012) e "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (2018) indicano i traguardi di competenza che gli alunni devono conseguire al termine della Scuola Primaria nelle diverse discipline. Il potenziale formativo di ciascuna disciplina con i relativi obiettivi di apprendimento sono espressi nella Programmazione Annuale declinati in Unità d'Apprendimento per classe.

ITALIANO

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale". Gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta e parlata.

INGLESE

Nell'apprendimento delle lingue straniere la motivazione nasce negli alunni alla naturale attitudine a comunicare, socializzare, interagire e riconoscere l'esistenza di diversi sistemi linguistici e culturali. Gli alunni saranno stimolati ad appropriarsi di modelli di pronuncia in cui integrare le diverse componenti linguistiche: lessicali, fonetiche, sintattiche, semantiche.... Attraverso la progettazione concordata tra gli insegnamenti d'italiano, della lingua straniera e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

RELIGIONE

Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa cattolica, l'I.R.C. concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese, con riguardo al particolare momento di vita degli alunni.

"L'IRC offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico - culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca del senso della vita, contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso"

STORIA

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia. La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale l'alunno impara a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente, e ricostruire eventi storici, attraverso la linea del tempo.

GEOGRAFIA

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina che consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia stimola il confronto sulle grandi questioni comuni, a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine, e delle differenti culture.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo con l'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

MATEMATICA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, ed eventi quotidiani. In particolare, la matematica offre strumenti per quantificare, per misurare, per risolvere problemi. Offre strumenti per affrontare problemi della vita quotidiana.

La costruzione del pensiero matematico è un processo complesso e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono intrecciati, consolidati e sviluppati; è un processo che stimola abilità linguistiche e richiede un'acquisizione graduale degli strumenti matematici.

SCIENZE

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca devono caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze, e potrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, imparare dagli errori propri e altrui, aprirsi ad opinioni diverse e acquisire la capacità di argomentare le proprie.

MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, promuove la valorizzazione della creatività e della partecipazione. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, l'ascolto favoriscono l'attività corale. La musica educa gli alunni all'ascolto, all'espressione e alla produzione individuale e corale.

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Nel primo ciclo di istruzione favorisce la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, con gli altri e con gli oggetti.

La formazione della personalità non può prescindere dalla conoscenza e consapevolezza della propria identità. Le esperienze motorie e sportive tendono a consolidare stili di vita corretti e salutari, il valore delle esperienze di gruppo, della cooperazione e del lavoro di squadra. Risulta fondamentale per gli alunni sperimentare, attraverso l'attività motoria, il valore del rispetto delle regole, il rispetto per l'avversario, i valori etici alla base della convivenza civile.

TECNOLOGIA

La tecnologia e l'informatica, attraverso lo studio dei materiali, dei diversi strumenti, del loro funzionamento, e delle modalità di impiego, offrono all'alunno innumerevoli opportunità circa la conoscenza di interventi di trasformazione dell'ambiente, tali da stimolare un uso responsabile delle risorse economiche, strumentali.

L'approccio ai mezzi informatici consente agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare e di rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare; inoltre, fornisce loro, nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento. Pertanto il mezzo informatico va considerato come un potente strumento didattico per nuove modalità di apprendimento basate su un sapere a mappe, piuttosto che su un sapere a settori. Uno strumento "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Lingua italiana

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Storia

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Matematica

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Insegnamenti e quadro orario

Ci sono classi a tempo normale: le lezioni sono di **27** ore settimanali. L'orario settimanale è così articolato: da lunedì a venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15; mercoledì dalle ore 14.15 alle ore 16:15.

	CL.1 ^a	CL.2 ^a	CL.3 ^a	CL.4 ^a	CL.5 ^a
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA CITT.COST.	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	1	1	1
ED.FISICA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE e IMMAGINE	2	2	1	1	1
RELIGIONE/ALT.	1	1	1	1	1
	27	27	27	27	27

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TECNOLOGIA CLIL: La disciplina "Tecnologia" si attua con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), metodologia che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera. Il progetto è rivolto a tutte le classi. Ci sarà la presenza di un lettore e dell'insegnante di classe.

INGLESE: Il laboratori di lingua inglese propone giochi e attività finalizzati all'apprendimento dell'inglese; i bambini possono esercitarsi a coppie o in piccoli gruppi nell'utilizzo del repertorio lessicale già introdotto, consolidando la conoscenza dei termini e delle strutture grammaticali già acquisiti, differenziati per grado di difficoltà.

STUDIO: In questo momento gli alunni sono assistiti dalle insegnanti durante lo svolgimento dei compiti assegnati, consolidano il metodo di studio, migliorano progressivamente l'autonomia personale in ordine a capacità di organizzare il proprio tempo, rinforzano le capacità logico-analitiche e di letto-scrittura.

SPAGNOLO: Si attua un progetto con l'obiettivo di imparare la lingua spagnola con la presenza di un lettore madrelingua. Ci si avvicina alla lingua e alla cultura hispanohablante attraverso la mediazione di immagini, musica, movimento, ritmo, storie narrate e festività. Si crea così un contesto in cui il bambino possa essere immerso nella lingua.

YOGA : Lo Yoga per bambini si pone l'obiettivo di crescere bene dal punto di vista fisico ed emotivo e per imparare a socializzare in un ambiente ludico e piacevole. Aiuta ad essere consapevoli del proprio corpo e dell'importanza della respirazione, a sviluppare un comportamento altruista e ad apprendere l'importanza del rispetto degli altri e del pianeta; è gioco e movimento sano. Vengono proposti giochi di squadra o a coppie con ascolto di musica rilassante, danza e canto, racconti di storie dedicati a temi fondamentali come l'amicizia, il rispetto degli altri e dell'ambiente; ci sono momenti dedicati all'arte e alle emozioni.

ANIMAZIONE ALLA LETTURA: Questo laboratorio intende perseguire i seguenti obiettivi: suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri, favorire gli scambi di idee fra lettori, favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro, vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza.

EDUCAZIONE STRADALE: Il progetto coinvolge tutte le classi, gli operatori della Polizia Locale affiancano i docenti per trasmettere agli studenti l'abitudine al rispetto delle regole, atteggiamento essenziale per garantire la sicurezza, la vivibilità e la civile convivenza nella nostra città. Si attua attraverso interventi in aula e in uscite in spazi predisposti dalla Polizia (Pistodromo, vie cittadine, Canile...)

LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO: Durante questo laboratorio gli alunni sono avvicinati alle varie arti (arte, danza, musica, teatro). Partendo dall'analisi tematica di opere d'arte antiche e moderne, si arriverà ad analizzare l'alfabeto base dell'arte. In particolare si approfondiscono opere, monumenti e artisti cittadini, con visite a musei, mostre e chiese. Con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio artistico culturale della nostra città, particolarmente ricca di opere d'arte. Verranno messe in scena esperienze teatrali con sceneggiatura, canti e coreografie.

USCITE DIDATTICHE: Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione e costituiscono un valido strumento nell'azione educativo-didattica. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere, sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca

e conoscenza dell'ambiente. La Scuola, partecipa alle proposte progettuali del territorio, congruenti con la progettazione educativo-didattica e organizza uscite didattiche a supporto delle attività.

Alcuni esempi: visite guidate alla città, ai musei; partecipazione a mostre; viaggi d'istruzione in Italia;

percorsi didattici in fattorie e parchi per promuovere negli alunni la conoscenza della realtà lontana dalla città e il piacere della scoperta del mondo animale e vegetale, partecipazione ad eventi sportivi cittadini.

ORARIO EXTRA-CURRICOLARE

A completare il tempo scuola dell'istituto, sono previsti servizi ed attività che vanno incontro alle richieste delle famiglie:

-Pre-scuola

dalle 7:30 alle 8:15; consiste nella possibilità di lasciare l'alunno a scuola prima dell'inizio dell'orario delle lezioni: gli alunni sono affidati alle insegnanti che svolgono attività di sorveglianza e laboratoriali fino all'inizio delle lezioni.

- Servizio mensa e tempo di gioco

Dalle 13.15 alle 14.00: è possibile consumare il pasto a scuola nei giorni di non- rientro

-Laboratori pomeridiani

Dalle 14.15 alle 16.15; sono facoltativi e secondo programmazione sono attivati laboratori di potenziamento della lingua straniera (inglese, spagnolo), di attività sportive (yoga per bambini, danza, hip-hop), teatro, di attività artistico-musicali; in ognuno di questi pomeriggi ci sarà un momento dedicato allo svolgimento dei compiti assegnati per casa dagli insegnanti. La presenza è obbligatoria solo nel pomeriggio di rientro.

-Doposcuola

dalle 16:15 alle 18:00;

prolungamento facoltativo dell'orario di permanenza: gli scolari iscritti sono affidati a personale specializzato che svolge attività di sorveglianza e laboratoriali.

La valutazione

- La valutazione del Processo Formativo e degli Apprendimenti - (D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 D.M.) Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs 62 la valutazione, che è un atto ad alta valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo sviluppando l'identità personale di ciascun alunno e promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il PROCESSO FORMATIVO e i RISULTATI DI APPRENDIMENTO delle alunne e degli alunni.

In fase di applicazione delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n. 62, a partire dall'a.s. 2017/2018, la scuola procede in sede di valutazione quadrimestrale, intermedia e finale per la scuola primaria, a valutare i risultati degli apprendimenti di ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali e presenti nel curriculum con l'attribuzione di un voto in decimi su una scala da 5 a 10 nella Scuola Primaria riferita a tutte le attività svolte dalle/dagli alunne/alunni nella classe, gruppi classe, in attività integrative, di recupero e di potenziamento e di ampliamento anche con la presenza di figure esperte. Il collegio dei docenti ha definito i criteri di valutazione (descrittori) per esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento nella Rubrica di valutazione degli apprendimenti per ciascuna delle discipline della Scuola Primaria.

- Per la Religione Cattolica e per le Attività alternative, è prevista una nota separata dal documento di valutazione che riporta un giudizio sintetico di valutazione che fa riferimento all'interesse, all'impegno e ai livelli di apprendimento raggiunti.
- Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo - D.M. n.741 ottobre 2017

Il comma 6 dell'art. 1 del decreto 62 conferisce alle istituzioni scolastiche il compito di certificare progressivamente le competenze acquisite, allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Nell'art. 9 – comma 3 - del decreto sono stabiliti i modelli nazionali della Certificazione delle Competenze (Primaria e Secondaria). La certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola al termine della scuola Primaria è redatta dal Consiglio di classe in sede di scrutinio. Per le/gli alunne/i con disabilità la Certificazione delle Competenze può essere integrata con una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciativi competenza agli obiettivi specifici del PEI. (degli apprendimenti, del comportamento)

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento ai sensi del Decreto Legislativo n° 62 del 2017 art. 2 comma 5 è attribuita collegialmente dai docenti del consiglio di classe attraverso un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel documento di valutazione e descritto. L'attribuzione del giudizio è riferita allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e alle competenze Sociali e Civiche del Quadro di Riferimento Europeo e si valutano con riferimento al Regolamento di Istituto che definisce i diritti ed i doveri della scuola e degli studenti. Il Comportamento costituisce pertanto uno degli elementi caratterizzanti il processo di sviluppo e il successo formativo degli alunni e la sua valutazione concorre alla funzione educativa della valutazione nell'intero processo di formazione. Il collegio dei docenti ha definito indicatori, criteri e modalità di espressione del giudizio e della sua descrizione nella Rubrica di Valutazione del Comportamento che comprende livelli di giudizio per quanto riguarda autonomia e responsabilità e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a metodo di studio maturato, consapevolezza e progressi registrati rispetto alla situazione iniziale.

Inclusione

La scuola si propone di esprimere una dimensione inclusiva nei confronti delle diverse componenti, e assegnare agli alunni la centralità indicata. Evidenzia la necessità di recepire i bisogni formativi degli alunni a cui rispondere con proposte educativo-didattiche adeguate, avendo come proiezione l'acquisizione di competenze. A tutti gli alunni viene riservata particolare attenzione, sia a livello di integrazione nel gruppo-classe, sia a livello di apprendimento con attività individualizzate, per aiutarli nel loro processo di maturazione. Gli alunni, portatori di disabilità, vengono assegnati alla classe di riferimento, seguiti con il coinvolgimento dei docenti di classe in collaborazione con l'insegnante di sostegno. I docenti prendono atto, in un'ottica pedagogica ed evolutiva, della diagnosi funzionale che accompagna l'alunno/a e della sua patologia e promuovono incontri periodici con gli specialisti al fine di concordare e monitorare gli interventi. La famiglia è coinvolta in un'azione sinergica. Viene steso e concordato il PEI (Piano Educativo Individualizzato). Gli alunni stranieri vengono inseriti nelle classi avvicinandoli alla lingua italiana con interventi specifici, valorizzando la loro cultura di origine, in collaborazione con la famiglia. Le docenti in collaborazioni La scuola con il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), secondo la normativa vigente, elabora il PAI (Piano annuale dell'Inclusione), applica dei percorsi per alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) e alunni ADHD (disturbi da deficit di attenzione /iperattività), nel caso ce ne fosse bisogno sempre in collaborazione con la famiglia viene steso un PDP (Piano di studi personalizzato).

4. L'OFFERTA FORMATIVA

Modello organizzativo (quadrimestri, docenti impiegati per potenziamento in compresenza) Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La segreteria è l'ufficio attraverso il quale l'utenza si relaziona con il nostro Istituto.

La segreteria gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione e per il personale e si occupa delle relazioni con il pubblico.

La Segreteria riceve il pubblico:

– in orario:

La segreteria ha adottato il Registro elettronico per la dematerializzazione nei rapporti con l'utenza.

Reti e convenzioni attivate

La Scuola è attenta ad accogliere le varie proposte del territorio e si impegna secondo le modalità e le tempistiche richieste di stipulare convenzioni con Soggetti privati come banche, aziende private, fondazioni (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cariparo, Istituto Configliachi, Scuole dell'infanzia Casa delle Fate...), con Enti di formazione accreditati, con altre Associazioni presenti nel contesto (culturali come biblioteche o ludoteche, di volontariato, di genitori), con l'Università degli Studi di Padova, con Associazioni Sportive, con le Autonomie locali (Comune, Provincia, Regione).

Piano di formazione del personale docente e ATA

Il personale è coinvolto in periodici corsi di formazione e di aggiornamento riguardo la sicurezza, argomenti didattici e tecnici. Il Piano di Formazione è deliberato dal Collegio dei Docenti e in esso sono indicate le

azioni formative che la scuola intende promuovere ed attuare per portare a sistema, progressivamente, gli standard di processo che consentano il raggiungimento degli obiettivi del RAV. La scuola promuoverà la partecipazione ad attività formative relative prioritariamente alle tematiche/problematiche individuate nel PDM, non esclude l'individuazione di percorsi su tematiche afferenti comunque al piano di sviluppo previsto dalla Scuola anche autonomamente gestite dai docenti e sempre in coerenza con gli obiettivi. I docenti vengono coinvolti periodicamente in laboratori, workshop, attività di R-A (Ricerca-Azione). La scuola dispone al suo interno di un docente formatore su tematiche della didattica, di progettazione e di gestione del gruppo-classe e del gruppo dei docenti.



**ORARIO
SCOLASTICO**

DAL LUN. AL VEN.
8:30 - 13:30
CON UN RIENTRO
OBBLIGATORIO

RELAXING
BREAK TRA
OGNI LEZIONE

Possibilità di
**LABORATORIO
POMERIDIANO**
extra scolastico
**FINO ALLE ORE
18:00**

Il curriculum è
arricchito da:
Insegnamento
INGLESE - SPAGNOLO

Yoga educativo
Progetto CLIL
for children